

PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE
FRAZIONE S. FELICE: UN NUOVO SISTEMA DI SERVIZI PUBBLICI
AZIONI SOCIALI

PROPOSTA DI INTERVENTO

PREMESSA

L'Associazione "La Zolla" onlus gestisce, in convenzione con l'ATS Val Padana, una comunità residenziale di primo livello ed alcuni alloggi di semi-autonomia per persone affette da dipendenze.

La struttura è situata, dal 2009, nella frazione di San Savino e comprende, oltre ai locali riservati agli ospiti/utenti, di locali polifunzionali che possono essere utilizzati anche da soggetti esterni (es. associazioni, gruppi, Istituzioni etc.) e di un'area dedicata all'agricoltura sociale per la produzione ortofrutticola destinata sia all'auto-consumo che alla vendita (anche attraverso il circuito della vicina "Filiera corta solidale" di San Savino).

"La Zolla", inoltre, promuove gruppi di auto-mutuo aiuto rivolti alle famiglie di persone affette da dipendenze, incontri di supporto alla genitorialità, servizi di doposcuola per bambine/i delle scuole primarie e secondarie di primo grado e da anni è impegnata in progetti di prevenzione delle dipendenze (sostanze stupefacenti e psicotrope, alcool, gioco d'azzardo), del bullismo e in progetti di promozione di stili di vita sani rivolti prevalentemente alla popolazione scolastica delle scuole secondarie di II grado (Liceo "Manin", ITIS "J. Torriani" di Cremona).

L'Associazione si avvale del lavoro di figure professionali e della collaborazione di cittadini/e volontari/e.

A seguito dell'approvazione del progetto di riqualificazione della frazione di S. Felice, l'Associazione è stata coinvolta dal Comune di Cremona nel percorso di co-progettazione delle azioni sociali per la comunità locale e nell'estate 2018 ha collaborato attivamente nel garantire il servizio ricreativo ai bambini di San Felice presso il Grest del comune limitrofo di Malagnino, mettendo a disposizione due operatori ad essi dedicati.

L'impegno dell'Associazione in questo percorso di progettazione partecipata ha un duplice motivo: da un lato si è condivisa la visione del contesto di interesse e dall'altro lato si è ravvisata la necessità, da parte della stessa Associazione, di "aprirsi" verso la comunità, affinché possa venire riconosciuta non solo come un servizio per determinate categorie di utenti, bensì come una risorsa per tutta la cittadinanza locale.

Con il Comune di Cremona e gli altri attori locali si è condivisa la fotografia di un contesto che presenta problematiche legate a: la scarsità di luoghi pubblici di aggregazione e ricreazione; la scarsa o inadeguata fruizione da parte della cittadinanza degli spazi disponibili e il loro progressivo degrado; la distanza dalla città, nonostante il recente potenziamento dei collegamenti infrastrutturali; la non comunicazione con le zone limitrofe (ad es. la frazione di San Savino), nonostante la prossimità fisica; la carenza di alcuni servizi (es. supermercato, farmacia, etc.); la condizione socio-economica delle famiglie. Che si tratti di nuclei familiari in condizioni di povertà o "a bassa intensità di lavoro", piuttosto che nuclei appartenenti alla classe media, per motivi diversi e a volte diametralmente opposti, le persone tendono a non vivere il/nel quartiere, a "non incontrarsi", a non curarsi degli spazi comuni. L'avvio dei lavori infrastrutturali di riqualificazione ha comportato inevitabilmente un peggioramento delle condizioni del quartiere, andando ad erodere i pochi spazi disponibili (per far posto a nuovi spazi o a spazi riqualificati), aumentando – paradossalmente - la percezione di isolamento ed estraneità. Pertanto è fondamentale, proprio in questa fase, accompagnare la comunità locale a ri-appropriarsi di un progetto collettivo che – a partire dalle criticità – possa fare

leva sulle risorse presenti e potenziali.

La fascia di popolazione più giovane è senza dubbio un target particolarmente strategico e al contempo “a rischio”. I più giovani sono tra coloro che più di tutti in qualche modo utilizzano il quartiere come luogo di incontro, se non altro perché spesso non hanno altra scelta. Sono dunque tra coloro che più da vicino ne avvertono e ne soffrono il progressivo degrado e contemporaneamente hanno una motivazione contingente a cambiare direzione.

“La Zolla” è, dunque, pienamente e direttamente coinvolta in questo percorso progettuale, in quanto abitante del medesimo contesto e – come tale – necessitante di accorciare le distanze, di sentirsi “parte di”, mettendo a disposizione della comunità il proprio potenziale (competenze, spazi, legami, etc.), di farsi ri-conoscere.

OBIETTIVO GENERALE

Gli interventi proposti dall’Associazione contribuiscono a prevenire il rischio di isolamento sociale e a rinforzare la coesione sociale nella zona di San Felice-San Savino, attraverso la valorizzazione dei beni comuni, la promozione della partecipazione attiva della cittadinanza e dei legami di/tra comunità.

OBIETTIVI SPECIFICI E AREE DI INTERVENTO

Le azioni, pur collegandosi o producendo effetti su tutte le cinque linee direzionali individuate dal Progetto del Comune di Cremona, si riconducono principalmente alle linee di intervento:

4. Supporto alle famiglie con minori
5. Area giovani e adolescenti

Attraverso le azioni proposte si intende dunque: promuovere la partecipazione attiva delle famiglie con minori, degli adolescenti e dei giovani offrendo opportunità di aggregazione, ricreazione, confronto, servizi - individualizzati e di gruppo - di supporto genitoriale, educativo, scolastico allo scopo specifico di stimolare la costituzione di gruppi di persone in grado di contribuire a gestire ed animare nel tempo gli spazi che saranno resi nuovamente disponibili a seguito degli interventi di ri-qualificazione del quartiere (es. Centro civico, aree verdi, campo da calcio etc.) riproponendo le attività e i servizi di maggiore interesse.

AZIONI

1. SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ

Realizzazione di un ciclo di 10 incontri della durata di 2 ore presso la sede dell’Associazione “La Zolla” e/o presso altre sedi che saranno eventualmente ritenute più idonee/strategiche (es. spazi aperti del quartiere) rivolti a famiglie con minori, condotti da figure esperte su diverse tematiche quali, a titolo esemplificativo: dipendenze (alcol, droghe, gioco d’azzardo), bullismo, violenza di genere, ritiro sociale, problemi alimentari, problemi legati alla relazione con la corporeità etc.

Per facilitare il più possibile la partecipazione delle famiglie agli incontri, verrà organizzato un servizio di baby-sitting attivo durante ciascun incontro, preceduto da un momento conviviale.

Risultati attesi: almeno 20 genitori partecipanti in media.

2. GREY

Collaborazione all’organizzazione e alla gestione del GREY di Malagnino, in modo da promuovere la partecipazione dei bambini e delle bambine di San Felice. L’Associazione si rende disponibile a reperire realtà di volontariato per

assicurare il trasporto da San Felice a Malagnino ai bambini iscritti. L'attività relativa al GREST costituisce un'importante occasione di conoscenza dei bambini, adolescenti e famiglie del quartiere.

Risultati attesi: almeno 40 bambini/e residenti a San Felice-San Savino partecipanti al GREST di Malagnino.

3. SPAZIO INCONTRO

Allestimento di uno spazio, all'interno dei locali dell'Associazione "La Zolla", gestito e animato dal Comitato di quartiere e dai gruppi giovanili, allo scopo di offrire alla comunità locale opportunità di incontro, ricreazione, aggregazione, anche attraverso la programmazione di attività ed eventi da realizzare nel quartiere.

Risultati attesi:

- Apertura continuativa per almeno 10 ore alla settimana per 8 mesi
- Almeno 4 eventi in un anno, di cui almeno 2 realizzati da gruppi giovanili
- partecipazione di almeno 20 giovani alle attività di gestione e programmazione

4. SERVIZIO DOPOSCUOLA

Attivazione, presso i locali dell'Associazione "La Zolla", di un servizio di supporto scolastico rivolto a bambini/e e ragazzi/e frequentanti le scuole primarie e secondarie di I grado gestito da due figure professionali, coadiuvate da giovani volontari (18-25 anni).

Risultati attesi:

- Apertura del servizio per 15 ore a settimana per 8 mesi
- Coinvolgimento di almeno 4 giovani volontari

5. ATTIVITA' TRASVERSALI

Progettazione di dettaglio, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione fisica e finanziaria delle singole attività progettuali.

Promozione delle attività presso la comunità e raccordo con gli attori locali, con il Comune di Cremona e gli altri partner del Progetto.

Supporto allo "Spazio ascolto", in un'ottica di accompagnamento educativo ed operativo dei gruppi coinvolti nella gestione e animazione, di "aggancio" di nuove risorse, di intercettazione di situazioni di fragilità e di orientamento verso i servizi territoriali.

Partecipazione all'Equipe territoriale integrata con ruolo di riferimento per le realtà del quartiere partecipanti e di raccordo con l'ente locale che ha il ruolo di capofila del progetto.

RISORSE DELLA COMUNITA'

- Comitato di quartiere
- Parrocchia di Malagnino
- Filiera corta solidale
- Tutor condominiale ERP
- Associazione "Leone Rosso" di San Felice
- Parrocchia di San Savino-San Felice
- Gruppi giovanili

RISORSE FINANZIARIE

ATTIVITA'	IMPORTO
SUPPORTO	€ 1.390,00
GENITORIALITA'	
GREST	€ 2.500,00
SPAZIO ASCOLTO	€ 3.848,00
SERVIZIO DOPOSCUOLA	€ 21.000,00
ATTIVITA' TRASVERSALI	€ 1.262,00
TOTALE	€ 30.000,00

È inoltre previsto il riconoscimento di un rimborso spese all'associazione di volontariato coinvolta nel trasporto degli iscritti al GREST di Malagnino, preventivato per circa Euro 600,00

CRONOPROGRAMMA

Attività	Periodo: giugno 2019 – giugno 2020											
	Gi u	Lu g	Ag o	Se t	Ot t	No v	Di c	Ge n	Fe b	Ma r	Ap r	Ma g
Supporto genitorialità												
Grest												
Spazio ascolto												
Doposcuola												
Attività trasversali												

Firmato
Il legale rappresentante
Don Giuseppe Salomoni